



**Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato**

**Ufficio Centrale del Bilancio
presso il
Ministero delle imprese e del Made in Italy
(già Ministero dello sviluppo economico)**

*Relazione annuale sull'esito del controllo
resa ai sensi dell'art. 18, comma 1 e 2, del decreto legislativo
30 giugno 2011, n. 123*

Anno 2022

INDICE

	<i>Pag.</i>
INTRODUZIONE	1
1. DATI DI SINTESI SUI CONTROLLI SVOLTI NEL 2022	1
2. AREA DELLA GESTIONE DEL BILANCIO	5
2.1 <i>Controllo preventivo</i>	5
2.2 <i>Controllo successivo di cui all'art. 11, comma 1, lettere c), ed e) del decreto legislativo n. 123/2011</i>	6
3. AREA DEL PERSONALE	6
3.1 <i>Controllo preventivo su atti concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale ed altri atti di spesa connessi</i>	6
3.2 <i>Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli ordini collettivi di pagamento di cui all'art. 11, comma 1, lettera e-bis) del decreto legislativo n. 123/2011</i>	12
4. AREA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	16
4.1 <i>Controllo preventivo su atti concernenti le spese di funzionamento e contributi alle emittenti radio e televisive</i>	16
4.2 <i>Controllo successivo di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 123/2011</i>	20
5. AREA DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, CONCESSIONI, AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE	20
5.1 <i>Atti sui quali non è stato apposto il visto di regolarità ai sensi degli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 123 del 2011</i>	20
5.2 <i>Principali irregolarità riscontrate per le quali sono state formulate richieste di chiarimento</i>	25
6. CONCLUSIONI	32

INTRODUZIONE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 1, del d.lgs. n. 123 del 2011¹, gli uffici di controllo che costituiscono il cosiddetto “Sistema delle Ragionerie” (Uffici Centrali del bilancio presso i singoli Ministeri e Ragionerie Territoriali dello Stato), trasmettono all'Amministrazione di riferimento, entro il mese di febbraio di ciascun anno, una relazione sintetica delle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità. La presente relazione, che ai sensi del comma 2 sarà inviata anche alla Corte dei conti e all'Ispettorato generale di finanza della RGS, espone, pertanto, gli esiti dei controlli svolti dallo scrivente Ufficio Centrale del bilancio (in seguito UCB) presso il Ministero delle imprese e del made in Italy (in seguito MIMIT) nel corso dell'esercizio 2022, con riferimento agli atti emanati e trasmessi per i controlli di legge dal predetto Dicastero.

Il documento si compone di due distinte parti: la prima avente carattere di sintesi, con l'esposizione dei dati maggiormente significativi in forma aggregata; la seconda fornisce in modo dettagliato, distinti per area di attività, elementi analitici riferiti alle osservazioni e alle richieste di chiarimento formulate.

Le informazioni trattate, per ciascun settore di attività oggetto di controllo attengono a:

- numero e tipologie di osservazioni formulate;
- principali richieste di chiarimenti.

1. DATI DI SINTESI SUI CONTROLLI SVOLTI NEL 2022

Preliminarmente appare utile rappresentare le articolazioni che compongono la Struttura organizzativa del Ministero e che ne consentono il funzionamento anche in relazione agli adempimenti di natura amministrativo contabile.

In particolare, la struttura del MIMIT si compone di:

- 11 Strutture Dirigenziali di livello Generale compresi il Gabinetto del Ministro e il Segretariato generale. All'interno di quest'ultimo operano due Uffici di livello dirigenziale generale concernenti l'Unità di missione a supporto del Garante per la

¹ Art. 18, comma 1: Gli uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono alla amministrazione interessata una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità.
 comma 2: La relazione di cui al comma 1 è inviata anche alla Corte dei conti, nonché all'Ispettorato generale di finanza”.

sorveglianza dei prezzi e l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza². Inoltre, per gli aspetti concernenti la gestione delle disponibilità di cassa e dei beni mobili, si avvale di:

- 34 funzionari delegati;
- 3 consegnatari;
- 1 cassiere.

Dal punto di vista della rappresentazione in Bilancio lo stato di previsione della spesa del MIMIT si articola in questo modo:

- 5 Missioni;³
- 13 Programmi di spesa a cui sono associati 11 Centri di Responsabilità;
- 38 azioni;
- 327 capitoli, suddivisi in 824 piani gestionali.

A fronte della suddetta configurazione, l'UCB presso il MIMIT, ha operato per l'esercizio in esame attraverso la Direzione Generale e 4 uffici dirigenziali di livello non generale⁴, come stabilito dal Decreto MEF del 17 luglio 2014, innovato dal DPCM 26 giugno 2019, n. 103 e successive modificazioni⁵.

Passando all'esposizione dei dati riguardanti i controlli effettuati si evidenzia che all'UCB sono pervenuti complessivamente, nel corso dell'esercizio in esame, **39.703** provvedimenti, oltre a **146** che costituivano la giacenza iniziale. Di questi sono stati sottoposti al visto di regolarità amministrativo-contabile **37.714** atti che rappresentano il **99,69%** del totale degli atti oggetto di controllo ai sensi del D. Lgs. 123/2011 pari a **37.831**. La tabella sottostante riporta gli atti lavorati dall'UCB distinti per ufficio, precisando che i dati sono elaborati sulla base delle risultanze del controllo di gestione. Si segnala, altresì, che le attività censite dal controllo di gestione non esauriscono tutte quelle svolte dall'UCB, di cui si dà conto anche nella presente relazione (in particolare, per la gestione del bilancio e per l'ufficio che tratta le spese di personale).

² Le due Unità di missione sono state istituite rispettivamente con l'art. 7 del Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 e con il Decreto interministeriale del 26 ottobre 2021 ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

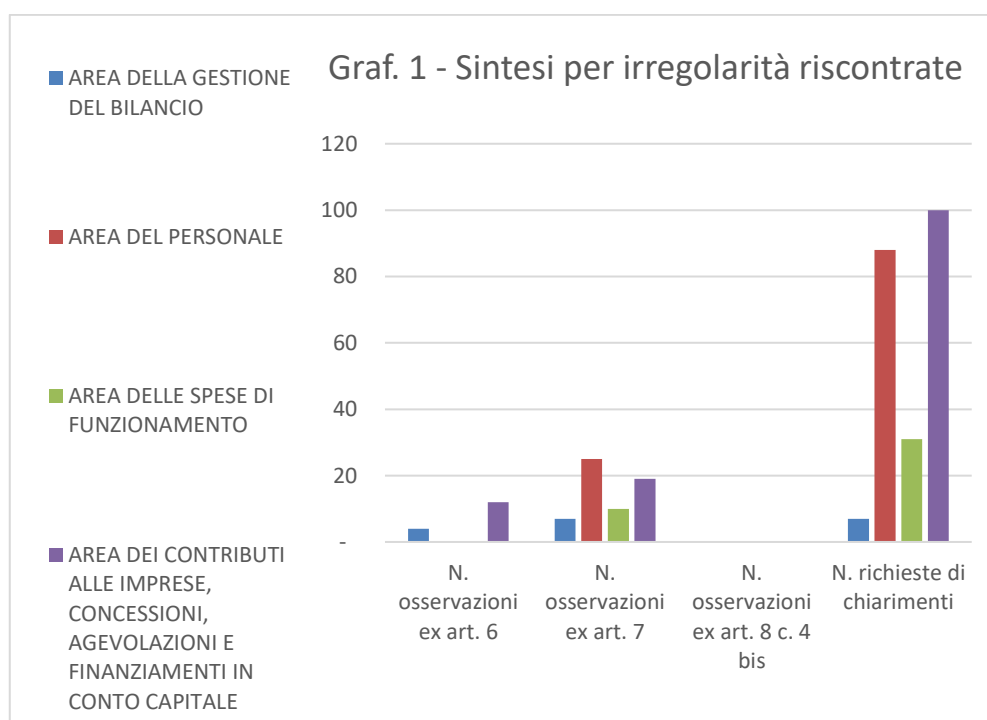
³ Con Decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021 è stata trasferita al Ministero della transizione ecologica la Missione "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" unitamente ai due relativi Programmi.

⁴ La Direzione generale è stata vacante dal 1° marzo 2022 al 13 giugno 2022, mentre l'ufficio IV è stato scoperto a partire dal 1° giugno 2022.

⁵ Da ultimo modificato con il DPCM n.100, del 22 giugno 2022.

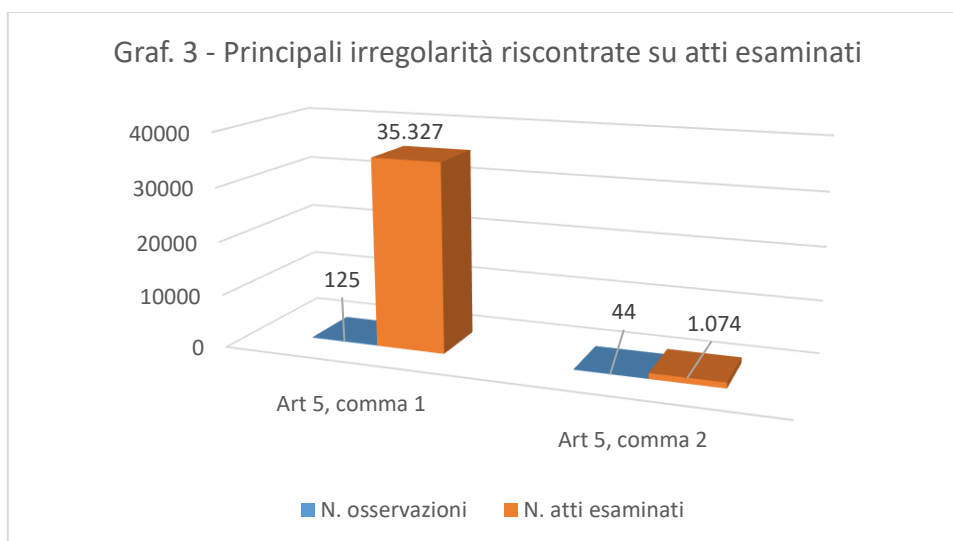
Tali provvedimenti risultano articolati per tipologia, come evidenziato dai prospetti che seguono, dove si illustrano le principali irregolarità riscontrate ai sensi degli art. 6, 7, 8 c. 4 bis, 14, 14 bis e 16 del citato D. Lgs. 123 del 2011.

Tab. 1 - Sintesi per area e irregolarità riscontrate					
AREE	Totali atti lavorati	N. osservazioni ex art. 6	N. osservazioni ex art. 7	N. osservazioni ex art. 8 c. 4 bis	N. richieste di chiarimenti
AREA DELLA GESTIONE DEL BILANCIO	4.737	1	0	0	0
AREA DEL PERSONALE	11.129	0	24	0	97
AREA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	13.323	1	11		14
AREA DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, CONCESSIONI, AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE	8.525	4	3	0	54 ⁶
Totale	37.714	6	38	0	165



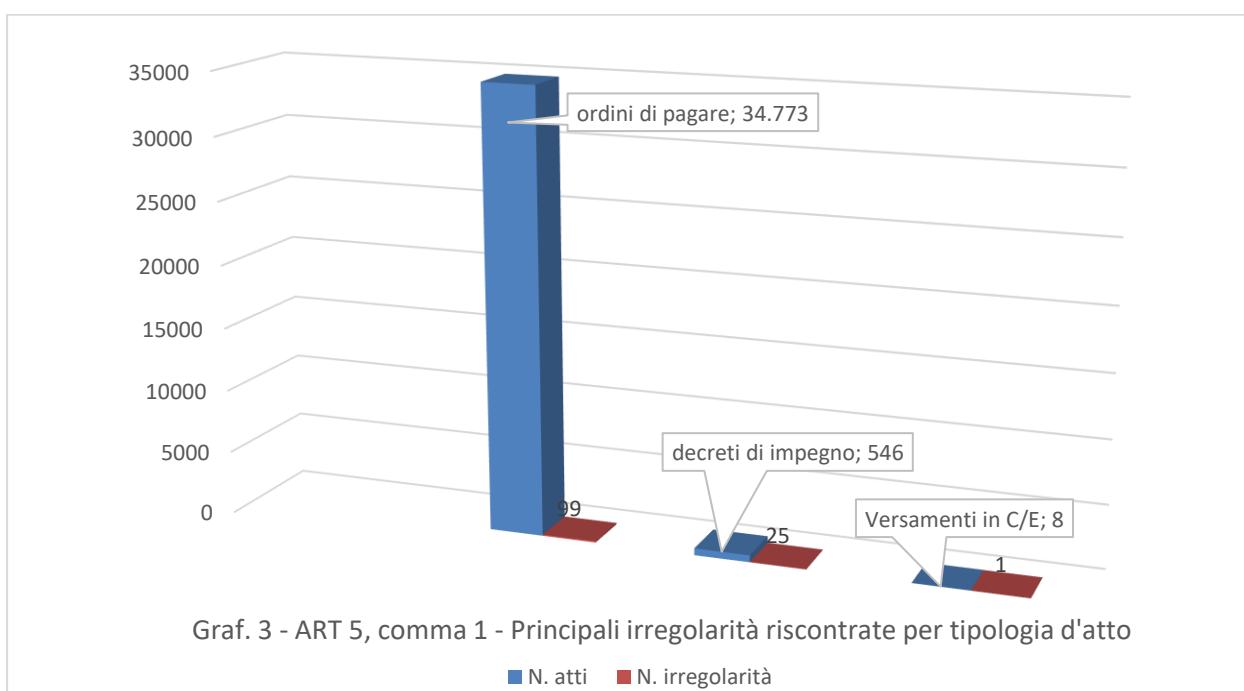
Tab. 2 – Controllo preventivo – Principali irregolarità riscontrate		
Tipologia d'atto	N. atti esaminati	N. irregolarità
Art 5, comma 1	35.327	125
Art 5, comma 2	1.074	44
Totale	36.401	169

⁶ In questo dato sono incluse anche le richieste di chiarimenti, non riportate nelle schede allegate, relative ad atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti ai sensi dell'art. 5 comma 2, lett. a) del D.lgs. 123/2011.

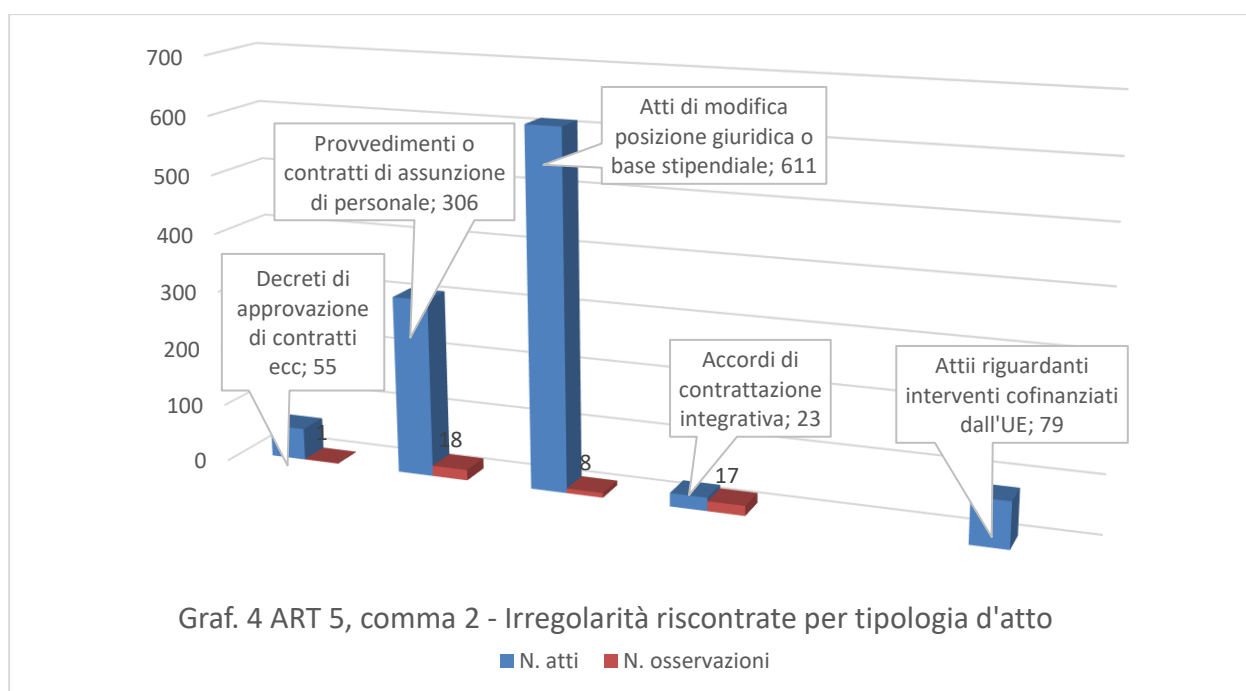


Ai fini di una maggiore chiarezza è riportato, nei successivi grafici, il dettaglio numerico delle irregolarità riscontrate, in relazione ai controlli previsti dal comma 1 e dal comma 2 dell'art. 5, distinti per tipologia d'atto.

Tab. 3 – Controllo preventivo – Principali irregolarità riscontrate ai sensi dell'art. 5, comma 1		
Tipologia d'atto	N. atti	N. irregolarità
Ordini di pagare	34.773	99
Decreti di impegno	546	25
Versamenti in C/E	8	1
Totale	35.327	125



Tab. 4 – Controllo preventivo - principali irregolarità riscontrate ai sensi dell'art. 5, comma 2		
Tipologia d'atto	N. atti	N. osservazioni
Decreti di approvazione di contratti ecc.	55	1
Provvedimenti o contratti di assunzione di personale	306	18
Atti di modifica posizione giuridica o base stipendiale	611	8
Accordi di contrattazione integrativa	23	17
Atti riguardanti interventi cofinanziati dall'UE	79	0
Totale	1.074	44



2. AREA DELLA GESTIONE DEL BILANCIO

2.1 Controllo preventivo

La continua interlocuzione e la fattiva collaborazione con l'Amministrazione, nel rispetto dei rispettivi ruoli, hanno fatto in modo che l'attività di esame delle iniziative poste in essere, pur particolarmente approfondita, si riflettesse, in continuità con l'esercizio precedente, in un'unica osservazione nell'arco dell'anno in oggetto, confermando un *trend* positivo rispetto alle precedenti annualità.

In particolare, l'attività di esame delle iniziative adottate dalla coesistente Amministrazione in materia di bilancio e patrimonio ha visto:

- la registrazione di n. 553 provvedimenti relativi alla gestione del bilancio finanziario;

- la registrazione di n. 65 atti di visto semplice;
- la reiscrizione in bilancio di 72 richieste, attraverso l'invio all'Ispettorato Generale del Bilancio di n. 62 fascicoli.

Nell'anno 2022, è stata effettuata un'unica osservazione ai sensi dell'art. 6, c. 2, lett. c) relativamente ad un errato versamento in conto entrata.

2.2 Controllo successivo di cui all'art. 11, comma 1, lettere c) ed e) del decreto legislativo n. 123/2011

In ordine agli atti sottoposti a controllo successivo, relativi alle attività svolte nell'anno 2021, si evidenziano i seguenti:

- n. 1 conto giudiziale riguardante le tessere AT e BT del MIMIT (art. 11, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 123/2011);
- n. 1 rendiconto relativo alla contabilità speciale n. 5966 (art. 11, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 123/2011).

Inoltre, si fa presente che durante la verifica sulla gestione ordinaria al cassiere è stato rilevato che, sia l'incarico affidato allo stesso che al sostituto, risultavano scaduti; pertanto, si è preso atto che le funzioni sono state svolte dai medesimi in via di fatto e si è invitata l'Amministrazione a provvedere tempestivamente al rinnovo degli incarichi.

3. AREA DEL PERSONALE

3.1 Controllo preventivo su atti concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale ed altri atti di spesa connessi

In sede di controllo preventivo, le irregolarità riscontrate in materia di personale sono state evidenziate attraverso delle note di osservazione e/o delle richieste di chiarimenti.

In particolare, si precisa che, a fronte di n. **11.596** atti lavorati, sono state formulate n. **23** note di osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011.

Sono state, inoltre, fatte n. **95** richieste di chiarimenti afferenti al controllo preventivo e n. **2** richieste di chiarimenti relative al controllo successivo, riferite rispettivamente alle annualità 2020 e 2021.

Di seguito si riportano sinteticamente gli esiti delle n. **23** osservazioni emanate ai sensi dell'art. 7, del d.lgs. n. 123/2011, relative a provvedimenti di diversa tipologia:

- Osservazioni n. 1 e n. 2 del 01/02/2022: (prot. 41333/2021 – 41334/2021) decreti di impegno pluriennale a favore della società UVET relativi alla ritenuta dello 0,50% sull'importo netto progressivo delle prestazioni fornite ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016, in quanto, considerata l'esiguità dell'importo, non si è dato seguito all'acquisizione dell'impegno oggetto dei provvedimenti.
- Osservazioni n. 6, n. 7 e n. 8 del 16/03/2022: (prot. 3067 – 3073 - 3326) decreti di conferimento di n. 3 incarichi dirigenziali, in quanto non risulta presente e verificabile la firma digitale dell'organo che ha emesso l'atto. Inoltre, non risulta allegato il relativo contratto che disciplina il trattamento economico.
- Osservazione n. 9 del 29/03/2022: (prot. 3708) decreto di impegno per assegnazione temporanea, in quanto l'impegno di spesa non è stato assunto per l'intera durata di vigenza del comando.
- Osservazione n. 10 del 30/03/2022: (prot. 3108) atto integrativo di un contratto di collaborazione a titolo gratuito, in quanto la risposta alla richiesta di chiarimenti non contiene elementi sufficienti e idonei a illustrare le ragioni per cui il suddetto contratto superi la durata di un anno e quindi in contrasto con la normativa relativa agli incarichi affidati a soggetti in quiescenza e, inoltre, le ragioni per cui per il soggetto incaricato si prevede quale rimborso spese per l'incarico anche il ristoro delle spese di viaggio dal proprio domicilio alla sede del Ministero, utilizzando impropriamente come parametro di riferimento la circolare relativa al trattamento di missioni nazionali ed estere.
- Osservazione n. 11 del 11/04/2022: (prot. 4517) decreto di impegno per una Convenzione relativa a un Accordo sottoscritto tra Ministero dello sviluppo economico ed UNIONCAMERE, in quanto non risulta pervenuto il decreto di impegno relativo alla suddetta Convenzione.
- Osservazione n. 12 del 24/05/2022: (prot. 5845) decreto di proroga dell'assegnazione temporanea, in quanto non è stata fornita risposta alla richiesta di trasmissione della determina direttoriale, mediante cui l'Ente di provenienza del dipendente ha disposto la proroga del provvedimento di comando.
- Osservazione n. 13 del 27/05/2022: (prot. 10388) interpello per l'assegnazione temporanea di n. 4 funzionari di Area III F3 (DL 21/2022), in quanto non rientra tra gli atti soggetti al controllo preventivo di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011.
- Osservazioni n. 14 e n. 15 del 31/05/2022: (prot. 11094 - 11095) liquidazione del compenso per incarico di esperto presso la Struttura crisi d'impresa e relativa ritenuta d'acconto, in quanto il codice gestionale indicato non è associato al capitolo di spesa corretto.

- Osservazioni n. 17, n. 18, n. 19 e n. 20 del 20/06/2022: (prot. 13867 – 13885 - 13827 - 13836) decreti di liquidazione dei compensi per incarichi di esperto presso la Struttura crisi di impresa e relative ritenute, in quanto il soggetto creditore indicato nel mandato di pagamento risulta essere diverso da quello obbligato a rendere la prestazione come indicato nel relativo decreto di impegno e nei rispettivi contratti stipulati tra le parti.
- Osservazione n. 22 del 05/07/2022: (prot. 14772) decreto di liquidazione di rimborso per il personale comandato, in quanto nel provvedimento di liquidazione è stato indicato un beneficiario diverso da quello presente nel mandato di pagamento.
- Osservazione n. 23 del 14/07/2022: (prot. 15833) decreto di approvazione del contratto di “Fornitura del servizio di formazione” a favore di società operante nel settore, in quanto risultano mancanti il decreto di impegno da SICOGE, il relativo fascicolo documentale nonché la documentazione a supporto.
- Osservazioni n. 24 e n. 25 del 27/07/2022: (prot. 18031 - 18032) decreti di liquidazione del compenso e delle relative ritenute a favore di un esperto a supporto della Struttura per la crisi di impresa, in quanto l'importo indicato nell'ordine di pagare non corrisponde a quello indicato nel decreto di liquidazione e nel decreto di impegno.
- Osservazione n. 27 del 13/09/2022: (prot. 17431) decreto di impegno per la fornitura del servizio di formazione a favore di una società operante nel settore, in quanto non è stata fornita risposta alla richiesta di chiarire le motivazioni per le quali si è fatta istanza di preventivo ad una società straniera appartenente ad uno Stato extra Unione Europea, unitamente alla documentazione integrativa mancante, e richiesta di conoscere se la società affidataria sia in possesso di pregresse e documentate esperienze ai sensi dell'art. 51, del DL 77/2021
- Osservazione n. 29 del 14/12/2022: (prot. 73301) decreto di liquidazione di rimborso delle spese di missione, in quanto l'importo lordo e gli importi di alcune ritenute indicati nel decreto di liquidazione non corrispondono ai corrispettivi importi indicati nell'ordine di pagare.
- Osservazione n. 31 del 22/12/2022: (prot. 75831) decreto di conferimento di un incarico *ad interim*, in quanto non è stata rispettata la procedura prevista dall'art. 8 della direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 25 ottobre 2021 recante i criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali. Inoltre, l'incarico *ad interim* medesimo non risulta avere durata certa, come previsto nella citata direttiva all'art 8 comma 2.

In seguito alle suddette osservazioni l'Amministrazione ha provveduto al ritiro dei relativi provvedimenti e a ripresentare la documentazione corretta conformandosi a quanto osservato.

Le **95** richieste di integrazioni documentali e/o chiarimenti relative al controllo preventivo hanno riguardato principalmente:

- la liquidazione di spese di missione, per chiarire le motivazioni per cui per lo stesso viaggio in treno, sono stati acquistati quattro biglietti e si è usufruito di uno soltanto nonché le ragioni della discordanza di data e ora, oltre alla richiesta di trasmettere la documentazione giustificativa delle spese di viaggio sostenute (prot. 360 – 15501 – 76841 – 17219 - 17814).

Con riferimento al primo di questi provvedimenti, poiché i chiarimenti forniti dall'Amministrazione non sono risultati idonei a superare le osservazioni mosse, si è proceduto alla segnalazione, ai sensi dell'art.8, comma 4-bis del D. Lgs.123/2011, alla Procura regionale della Corte dei conti del Lazio, in quanto si è ritenuto che nel caso *de quo* potessero configurarsi eventuali profili di danno erariale.

- la liquidazione di fatture emesse dalla società UVET, per chiarire le ragioni di alcune discordanze degli importi da liquidare rispetto a quanto indicato nel decreto, di trasmettere la documentazione giustificativa e le ragioni per cui non si è provveduto tempestivamente al pagamento della fattura (prot. 1137 -1141 – 75132 – 16905 – 17216 - 65380 – 70045 – 64841 – 75167 - 65211).

- l'approvazione di contratti individuali di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per chiarire le ragioni della discordanza della data di decorrenza giuridica ed economica della presa di servizio rispetto a quella indicata nel decreto (prot. 70780 – 71037 - 70952).

- l'affidamento diretto per la fornitura di servizi cloud computing, per chiarire la coerenza del contratto esecutivo rispetto alla pianificazione degli acquisti di beni unitamente alla richiesta di documentazione integrativa (prot. 10399).

- la proroga di ulteriori tre mesi delle borse di studio nell'ambito di una convenzione tra il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Convenzione CNCU-CRUI del 2020), per chiarire le ragioni per le quali sia stato assunto l'impegno a pagare una somma ulteriore rispetto a quella oggetto di accordo (prot. 66429).

- sui provvedimenti relativi alla Contrattazione ulteriormente decentrata presso vari Ispettorati territoriali del MIMIT (Puglia, Basilicata e Molise – Veneto e Lazio – Abruzzo – Marche e Umbria – Toscana – Sardegna – Calabria – Friuli Venezia Giulia – Piemonte e Valle d'Aosta – Trentino Alto Adige – Lombardia – Sicilia – Emilia Romagna), quota FRD 2020, è stata fatta richiesta di specificare quali indennità previste dalla contrattazione collettiva nazionale

e dalla contrattazione integrativa nazionale fossero riconducibili all'Accordo in esame, considerato che non sono oggetto di contrattazione integrativa di sede territoriale, di precisare il contenuto delle attività oggetto di remunerazione e quali criteri e valori di remunerazione sono stati utilizzati; richiesta di precisare se le unità destinatarie degli istituti da finanziare siano titolari di posizioni organizzative e di chiarire se le attività relative a tali istituti siano ricomprese nelle funzioni della posizione organizzativa, stante il divieto di cumulo sancito dall'Accordo integrativo nazionale; richiesta di illustrare il carattere strategico dei Progetti indicati nell'ipotesi di Accordo nonché di relazionare in merito alla loro approvazione, corredandoli con gli obiettivi specifici e i risultati da raggiungere (prot. 12919 – 3431 – 3432 – 3436 – 17038 – 17039 – 26075 – 40611 – 43272 – 62222 – 62390 – 62405 – 63079 – 63605 - 64685).

- un contratto di fornitura di buoni pasto, per chiarire le ragioni per cui alla selezione per l'affidamento diretto del contratto è stato invitato l'operatore uscente, risultato nuovamente aggiudicatario, alla luce dei divieti previsti in applicazione del principio di rotazione (prot. 1797)
- conferimento di incarichi di studio a personale in quiescenza, per specificare le ragioni dell'affidamento dell'incarico, se ciò sia avvenuto a seguito di una selezione pubblica unitamente alla trasmissione della documentazione integrativa mancante e di chiarire le ragioni per cui nel contratto di collaborazione è stato stabilito un compenso, contrariamente a quanto stabilito dall'art. 17, comma 3 della L.124/2015 e dalle circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 6/2014 e 4/2015 (prot. 42163 - 18904) che prevedono la gratuità di tali incarichi.
- individuazione di esperti esterni di elevata specializzazione per gli interventi nell'ambito del PNRR, per fornire le motivazioni del conferimento di un incarico e di integrare la documentazione con la dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti (prot. 6913).
- nomina del portavoce del Ministro del MIMIT, con richiesta di conoscere le ragioni per le quali sia stato nominato un soggetto diverso dal Capo Ufficio Stampa, tenuto conto quanto previsto dall'art. 3, del DPR 198/2008. (prot. 77616)
- conferimento di un incarico dirigenziale ad interim, richiesta di conoscere le ragioni di eccezionalità ed urgenza che sono a fondamento dell'incarico di reggenza ed il motivo di mancato ricorso ad ulteriori soluzioni alternative (prot. 63609)
- approvazione dell'atto integrativo di un contratto di collaborazione a titolo gratuito presso il Gabinetto, per specificare le ragioni per le quali la durata del contratto si protrae oltre l'anno, tenuto conto che il soggetto risulta in quiescenza e di fornire chiarimenti sul rimborso spese (prot. 3108)

- l'ipotesi di accordo inerente all'utilizzo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia, con richiesta di indicare le modalità che hanno portato a determinare l'importo del limite del Fondo 2016 (prot. 23051).
- un provvedimento riguardante l'approvazione della Convenzione MIMIT-Università di Roma Tre, con richiesta di chiarire le ragioni per le quali, considerata la natura della prestazione, non si è fatto ricorso alla procedura di affidamento dell'appalto seguendo le norme del Codice dei contratti e le ragioni per le quali non è stato indicato il riferimento normativo relativo al costo orario dei docenti (prot. 78107).
- liquidazione dei compensi per attività di docenza, con richiesta di conoscere se l'Amministrazione abbia adottato un Regolamento che disciplini il reclutamento dei docenti e le tariffe orarie (prot. 76704 – 73918 – 73908 – 73916 – 73917 – 73953 – 73956 – 76689 – 73935 – 73964 – 73932 – 73963 – 76272 – 75892 – 75860 – 75905 – 75888 – 75864 – 76262 – 76258 – 76274 – 76280 – 76286 – 76254 – 76285 – 76253 – 76685 – 76641 – 76691 – 76684 – 76676 – 76673).

Si evidenzia che nella generalità dei casi, l'Amministrazione si è conformata alle osservazioni dell'Ufficio di controllo o ritirando il provvedimento oggetto di richiesta di chiarimento, ovvero modificandolo secondo le specifiche indicazioni contenute nelle predette richieste o fornendo chiarimenti e/o integrazioni atti a superare le perplessità manifestate.

Si specifica, altresì, che sono state formulate diverse raccomandazioni, come di seguito elencate:

- per un decreto di liquidazione relativo alla Convenzione MIMIT-FORMEZ, invito all'Amministrazione ad impegnare tempestivamente le risorse a valere sull'esercizio finanziario 2023 (prot. 77063)
- su alcuni decreti di liquidazione relativi al rimborso delle spese di missione, invito a tener presente, nei provvedimenti successivi, che l'utilizzo del taxi per raggiungere la sede della società collocata in zona industriale o periferica non costituisce una giustificazione idonea, anche ai fini del controllo di regolarità amministrativo-contabile; invito per l'Amministrazione a ricorrere sempre all'Agenzia convenzionata con il MIMIT per le prenotazioni alberghiere, come da contratto stipulato (prot. 71725 – 71288 - 76948)
- per alcuni provvedimenti relativi alla liquidazione di fatture UVET, invito a trasmettere il DURC aggiornato e a rispondere nel più breve tempo possibile alla richiesta chiarimenti rimasta inevasa (prot. 65380 – 66695 – 66697 - 1141)

- per un ordine di pagare relativo all'Accordo di collaborazione istituzionale su un IPCEI (Importante Progetto di Interesse Comune Europeo) nella catena del valore della Salute tra il MIMIT, il MISAL ed il MIUR, invito per l'Amministrazione ad inviare tempestivamente il decreto di disimpegno delle somme rimaste inutilizzate (prot. 75161)
- per un decreto di impegno relativo all'affidamento diretto per la fornitura di servizi cloud computing, invito per l'Amministrazione a voler sempre accertare l'inserimento degli acquisti di beni e servizi informatici all'interno del Piano Triennale ICT e del Programma biennale di forniture e servizi (prot. 10399)
- per alcuni provvedimenti relativi agli accordi decentrati territoriali, raccomandazione di tenere in considerazione il contenuto normativo dell'art. 7 del CCNL e di tenere distinti gli istituti relativi alle indennità e alla performance (prot. 3431 – 3432 – 3436 – 12919 – 17038 – 17039 – 26075 – 40611 – 43272 – 62222 – 62390 – 62405 – 63079 – 63605 – 64685)
- per un provvedimento riguardante la Convenzione tra il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Convenzione CNCU-CRUI del 2020), invito per l'Amministrazione a seguire la procedura di pagamento fondata su anticipo e saldo (prot. 66429)
- per alcuni provvedimenti di liquidazione dei compensi per attività di docenza, invito per l'Amministrazione ad adottare un apposito Regolamento che disciplini le tariffe orarie delle docenze e le modalità di reclutamento dei docenti tra il personale interno e tra soggetti esterni. (prot. 73964 – 76272 – 76641 – 76673)
- per due decreti di conferimento di incarichi dirigenziali non generali, segnalazione alla Corte dei conti della irritualità della procedura di attribuzione dell'incarico dirigenziale di II fascia, in quanto non è stata avviata né conclusa alcuna procedura di interpello (prot. 1172 -1173).

3.2 Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli ordini collettivi di pagamento di cui all'art. 11, comma 1, lettera e-bis) del decreto legislativo n. 123/2011

Nel corso dell'anno 2022 l'Ufficio II ha avviato l'istruttoria relativa al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sugli ordini collettivi di pagamento delle competenze fisse ed accessorie - annualità 2020 e 2021.

a) Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile – Annualità 2020

L'Ufficio II ha provveduto ad espletare il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sugli ordini collettivi di pagamento delle competenze fisse ed accessorie, annualità 2020, rendicontati dall'Amministrazione nei modi previsti dalla citata circolare MEF - RGS n. 22, e messi a disposizione nella cassetta securizzata con comunicazione prot. 34072 del 29.11.2021, in applicazione dell'art. 5 del decreto in oggetto.

Per l'anno 2020 l'Amministrazione ha rendicontato n. 2.365 partite stipendiali, che l'Ufficio II ha provveduto a verificare sulla base di un programma di controllo predisposto in seguito ad un'idonea operazione di campionatura, alla stessa stregua di quanto avvenuto per il controllo delle annualità pregresse.

Ciò ha consentito di selezionare n. 1.178 partite stipendiali da sottoporre a verifica costituenti circa il 50% del totale.

Come avvenuto per le annualità pregresse (dal 2017 in poi) sono stati assoggettati a controllo sistematico e generalizzato i pagamenti di tutti gli emolumenti corrisposti al personale dirigenziale di I e II fascia e i pagamenti di tutti gli emolumenti corrisposti al personale in servizio presso il Gabinetto e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), come disposto dall'art. 5, comma 4 del DM 25 gennaio 2019 recante disposizioni in materia di Campionatura del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.

Entrando nel dettaglio, le 1.178 partite stipendiali, selezionate per il controllo tramite idonea tecnica di campionatura, presentano la seguente composizione:

- 846 personale delle Aree;
- 174 Gabinetto;
- 9 OIV;
- 143 dirigenti di I e II fascia;
- 6 dipendenti di altri comparti.

Complessivamente sono state controllate n. 852 partite stipendiali afferenti al solo personale ministeriale delle Aree (con esclusione di Gabinetto, OIV e Dirigenti), corrispondente a circa il 40% del personale non dirigenziale del MISE.

Con nota n. 1736 del 23/02/2022 ai sensi del citato articolo 5, comma 7, è stata trasmessa all'Amministrazione una nota di richiesta chiarimenti, che ha riguardato in sintesi i seguenti aspetti:

- le ragioni dell'attribuzione di determinati importi ad alcune partite stipendiali, sulla base della relativa documentazione a supporto, inerente unità di personale coinvolto nella realizzazione dei progetti Pon Poi I&C – annualità 2016-2017-2018;
- la trasmissione di tutta la documentazione (tabulati, cartellini mensili e relative timbrature e/o altro) atta a comprovare l'effettivo svolgimento (nei mesi appositamente indicati) del lavoro straordinario relativo ad alcune partite stipendiali per l'anno 2020, in considerazione dell'elevato numero di ore di straordinario liquidate;
- le motivazioni per cui su una partita stipendiale del personale delle Aree non risulti l'anagrafica sulla piattaforma NOIPA e inoltre risultino solo competenze accessorie liquidate da tre diverse Direzioni Generali; per la stessa partita stipendiale si è fatta richiesta di trasmissione della documentazione comprovante l'effettiva prestazione delle ore di lavoro straordinario in determinati mesi;

Con nota prot. 8082 del 4.05.2022, l'Amministrazione ha fornito riscontro agli approfondimenti richiesti, allegando contestualmente la documentazione a corredo.

Le operazioni di verifica dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, incluso l'esame della relativa documentazione, saranno effettuate quanto prima in quanto, a seguito della revisione dei sistemi di sicurezza, sono state modificate le modalità di accesso alla Piattaforma NOIPA.

Tale circostanza, quindi, comportando una sospensione dell'attività di verifica, non ha consentito di concludere il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli ordini collettivi di pagamento – annualità 2020.

Attualmente si è in attesa di poter accedere nuovamente alla Piattaforma NOIPA, al fine di concludere le operazioni di verifica e procedere al discarico del rendiconto.

b) Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile – Annualità 2021

L'Ufficio II ha provveduto, altresì, ad espletare il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sugli ordini collettivi di pagamento delle competenze fisse ed accessorie, annualità 2021, rendicontati dall'Amministrazione nei modi previsti dalla citata circolare MEF - RGS n. 22, e messi a disposizione nella cassetta securizzata con comunicazione prot. 699 del 01.02.2022, in applicazione dell'art. 5 del decreto in oggetto.

Per l'anno 2021 l'Amministrazione ha rendicontato n. 2.155 partite stipendiali, che l'Ufficio II ha provveduto a verificare sulla base di un programma di controllo predisposto in seguito ad un'idonea operazione di campionatura, alla stessa stregua di quanto avvenuto per il controllo delle annualità pregresse.

Ciò ha consentito di selezionare n. 1.134 partite stipendiali da sottoporre a verifica e costituenti circa il 53% del totale – anno 2021.

Come avvenuto già per le annualità pregresse (dal 2017 in poi) sono stati assoggettati a controllo sistematico e generalizzato i pagamenti di tutti gli emolumenti corrisposti al personale dirigenziale di I e II fascia e i pagamenti di tutti gli emolumenti corrisposti al personale in servizio presso il Gabinetto e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), come previsto dall'art. 5, comma 4 del citato DM 25 gennaio 2019.

Le 1.134 partite stipendiali, selezionate per il controllo tramite idonea tecnica di campionatura di cui sopra, presentano la seguinte composizione:

- 804 personale delle Aree;
- 175 Gabinetto;
- 9 OIV;
- 139 dirigenti di I e II fascia;
- 7 dipendenti di altri comparti.

Complessivamente sono state controllate n. 811 partite stipendiali afferenti al solo personale ministeriale delle Aree (con esclusione di Gabinetto, OIV e Dirigenti), corrispondente a circa il 43% del personale non dirigenziale del MISE.

Con nota prot. 4989 del 30.03.2022 ai sensi del citato articolo 5, comma 7, è stata trasmessa all'Amministrazione una nota di richiesta chiarimenti, che ha riguardato in sintesi i seguenti aspetti:

- o la trasmissione di tutta la documentazione (tabulati, cartellini mensili e relative timbrature e/o altro) atta a comprovare l'effettiva realizzazione (nei mesi appositamente indicati) del lavoro straordinario relativo ad alcune partite stipendiali per l'anno 2020, in considerazione dell'elevato numero di ore di straordinario liquidate; le ragioni per cui sulle medesime partite stipendiali siano stati liquidati importi a titolo di "spese accessorie" da due diverse Direzioni Generali;
- o le ragioni per cui su determinate partite stipendiali siano stati liquidati importi a titolo di "spese accessorie" da due diverse Direzioni Generali;
- o le ragioni per cui su una partita cessata per dimissioni dal 01/09/2020 sia stato liquidato l'importo intero annuale relativo ai Progetti Nazionali 2020, anziché pro quota in proporzione ai mesi di servizio effettivo prestato;
- o le ragioni per cui per una partita stipendiale siano stati liquidati sia gli importi relativi ai Progetti nazionali sia la Posizione organizzativa, con conseguente cumulo dei due emolumenti;
- o su una partita stipendiale si è richiesto di conoscere il contenuto della voce di liquidazione "base a importi", prevista per ogni mese del 2021;

○ su una partita stipendiale si è richiesto di sapere se vi è stato cumulo di emolumenti, considerato che nella mensilità di dicembre 2021 sono stati rinvenuti due compensi, un compenso per progetto finalizzato dalla DGAT ed un compenso per progetto finalizzato dalla DGPII PMI.

Con nota prot. 64070 del 6.10.2022, l'Amministrazione ha fornito riscontro agli approfondimenti richiesti, allegando contestualmente la documentazione a corredo.

Le operazioni di verifica dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, incluso l'esame della relativa documentazione, saranno effettuate quanto prima in quanto, a seguito della revisione dei sistemi di sicurezza, sono state modificate le modalità di accesso alla Piattaforma NOIPA. Tale circostanza, quindi, comportando una sospensione dell'attività di verifica, non ha consentito di concludere il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli ordini collettivi di pagamento – annualità 2021.

Attualmente si è in attesa di poter accedere nuovamente alla Piattaforma NOIPA, al fine di concludere le operazioni di verifica e procedere al discarico del rendiconto.

4. AREA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

4.1 Controllo preventivo su atti concernenti le spese di funzionamento e contributi alle emittenti radio e televisive.

L'Ufficio III ha svolto la consueta attività di controllo amministrativo contabile sui contratti stipulati dall'Amministrazione controllata, rilevando criticità spesso riconducibili all'incompletezza della documentazione trasmessa, nonché all'assenza di alcuni atti propedeutici – come previsto dalla pertinente normativa applicabile *ratione materiae* - al perfezionamento delle procedure di affidamento.

Nel corso dell'anno sono stati esaminati un totale di 13.043 ordini di pagare e 215 atti di impegno.

L'esame degli atti sottoposti al controllo preventivo dell'Ufficio ha determinato la formulazione di complessive 26 osservazioni e/o richieste di integrazioni (di cui 22 riguardanti gli ordini di pagare 4 i decreti di impegno).

Relativamente alle spese di funzionamento sono state predisposte 14 richieste di chiarimenti, 11 osservazioni ex art. 7 e n. 1 osservazione ex art.6.

Osservazioni ex art.7:

- Osservazione n. 4 del 18/02/2022 e n. 5 del 23/02/2022, riguardanti la liquidazione di spese di funzionamento predisposta mediante ordine di pagamento su impegno, in cui si è riscontrata l'erroneità del codice gestionale non collegato alla classificazione economica del relativo capitolo di spesa;
- Osservazione n. 26 del 04/08/2022, riguardante uno speciale ordine di pagamento volto alla corresponsione di spese legali in cui si è riscontrata la presenza di disponibilità di cassa e competenza sul pertinente capitolo di bilancio, circostanza quest'ultima ostativa rispetto alla procedura intrapresa per la liquidazione;
- Osservazione n. 30 del 19/12/2022, riguardante la liquidazione di spese legali predisposta mediante ordine di pagamento ad impegno contemporaneo e rispetto alla quale il certificato di verifica di inadempimenti ex art. 48-bis del D.P.R. n. 602/73 – oggetto di integrazione spontanea - ha fatto emergere una situazione di irregolarità in assenza dell'attestazione di “non adempienza”;
- Osservazioni n. 32, n. 33, n. 34, n. 35, n. 36, n. 37 e n. 38 del 29/12/2022, effettuate su ordini di pagamento ad impegno contemporaneo tutti predisposti per il ripianamento di partite del sospeso in Banca d'Italia ed emessi oltre i termini di chiusura del 28/12/2022 indicati dalla circolare RGS n. 44/2022.

Osservazione ex art.6:

- Osservazione n. 4 del 21/10/2022, avente ad oggetto un ordine di pagamento ad impegno contemporaneo predisposto per la liquidazione di spese di funzionamento e rispetto al quale si è riscontrata una criticità relativa all'errata imputazione della spesa rispetto al capitolo di bilancio.

Nel corso dell'anno sono state formulate diverse richieste di chiarimento di cui si riportano le principali:

- Richiesta n. 5416 del 04/04/2022 con la quale si è richiesto un chiarimento in ordine alla ragione del mancato ricorso ad eventuali convenzioni Consip aventi ad oggetto il servizio di facchinaggio affidato, nonché alla misura della garanzia definitiva inferiore alle soglie di cui al combinato disposto dell'art. 103 e dell'art. 93, comma 7 del D.lgs. 50/2016. Si è richiesto altresì la trasmissione della documentazione afferente alla relativa indagine di mercato effettuata nel corso della procedura, nonché l'estratto delle risultanze della consultazione del casellario ANAC;

- Richiesta n. 6179 del 11/04/2022 con la quale si è richiesto un chiarimento in ordine alla riconducibilità del rapporto contrattuale in capo all'affittuaria del ramo di azienda, atteso che l'atto notarile accluso non contemplava una specifica dei rapporti contrattuali oggetto dell'affitto, né era presente comunicazione alcuna in ordine ad un avvenuto subingresso. Si è richiesto altresì, di trasmettere la documentazione concernente le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 80, del D.lgs. 50/2016 in capo all'affittuaria, nonché l'estratto della verifica ex art. 48-bis, del DPR 602/73 posto che il documento allegato conteneva un importo inconferente rispetto a quello oggetto della relativa fattura;
- Richiesta n. 10174 del 19/05/2022 con la quale si è richiesto un chiarimento su quanto esposto nel decreto d'impegno, oggetto del controllo, circa il riferimento all'esercizio precedente, riguardante le assegnazioni attinenti alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale. Si è richiesto altresì di integrare la documentazione allegata con: - il patto d'integrità e la dichiarazione ex art. 3, comma 7 della L. 136 del 2010; - il certificato dei carichi pendenti corrispondente all'effettivo beneficiario in quanto il certificato allegato indicava erroneamente un nome diverso; - la polizza fideiussoria indicante il CIG correttamente riferito al contratto in oggetto. È stata peraltro rilevata un'incongruenza relativa alla diversa ripartizione dei corrispettivi dovuti per l'estensione dei servizi di manutenzione, che ha denotato un cruciale mutamento contrattuale non menzionato nella pertinente documentazione, ciò ha determinato la predisposizione dell'impegno con importi inconferenti rispetto alle previsioni contrattuali. Infine, è stata rilevata l'assenza ad ogni riferimento circa la mancata osservanza dell'art. 63, comma 5 del D.lgs. 50/2016 nella parte in cui prevede la possibilità di utilizzare la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara. Con riferimento a tale profilo si è rilevata la mancata computazione nel valore globale dell'appalto dei corrispettivi per i servizi oggetto di ripetizione, anche ai fini del controllo di cui all'art. 3 L. 20/1994;
- Richiesta n. 11932 del 01/06/2022 con cui si è richiesto un chiarimento circa: - il decreto di liquidazione che non consentiva la verifica della firma del Direttore Generale competente; - la discrepanza tra il CIG indicato in fattura e quello cui si faceva riferimento nel decreto di liquidazione, nonché da quello oggetto dell'estratto Anac allegato. Inoltre, si faceva presente l'assenza sul SICOGE della contestuale liquidazione Iva.
- Richiesta n. 17533 del 20/07/2022 con la quale si è richiesto un chiarimento circa l'incongruenza tra gli importi Iva sui capitoli oggetto del provvedimento;

- Richiesta di Integrazioni/Chiarimenti protocollo n. 29575 del 12/08/2022 con la quale si è richiesto un chiarimento circa l'incongruenza tra l'importo Iva presente sul dispositivo del decreto e quello indicato sulla fattura e sull'ordine di pagare.
- Richiesta di Integrazioni/Chiarimenti protocollo n. 45910 del 31/08/2022 con la quale si è richiesto un chiarimento in ordine all'effettiva riconducibilità del debito oggetto della liquidazione in capo al Ministero dello Sviluppo economico (ora MIMIT), atteso che il Tribunale competente disponeva con Sentenza l'integrale compensazione delle spese di lite e con successiva ordinanza la mera ammissione di controparte al patrocinio a spese dello Stato senza disporre alcun addebito a carico del Ministero;
- Richiesta n. 67089 del 07/11/2022 con la quale si è richiesta l'integrazione della Sentenza di riferimento che risultava non consultabile. Si è altresì richiesto un chiarimento in merito all'utilizzo del codice gestionale indicato dall'Amministrazione che differiva da quello normalmente utilizzato per il pagamento di spese analoghe sul medesimo capitolo di bilancio. Infine, si è richiesto di inviare il provvedimento alla Procura della Corte dei Conti ex art. 53 del R. D. 1214/1934 e di trasmetterne copia allo scrivente Ufficio, in quanto si era riscontrata una criticità relativa ai maggiori oneri derivanti dal pagamento di spese afferenti ad un giudizio di ottemperanza;

Con riferimento all'area contributi per l'emittenza radiotelevisiva non sono state effettuate richieste di chiarimenti né osservazioni ex art. 7 (riguardanti tutti ordini di pagare).

Si evidenzia che, nella generalità dei casi, l'Amministrazione ha mostrato attenzione ai rilievi mossi: nell'ambito di un rapporto di leale cooperazione si è sovente conformata alle osservazioni dell'Ufficio di controllo, fornendo chiarimenti e/o integrazioni atti a superare le perplessità manifestate o ritirando il provvedimento oggetto di osservazioni, ovvero modificandolo secondo le specifiche indicazioni contenute nelle stesse.

Si specifica, altresì, che sono state formulate alcune raccomandazioni come di seguito elencate:

- Con riferimento ad un decreto di liquidazione di somme aventi ad oggetto spese da corrispondere sulla base di un provvedimento giurisdizionale, si è richiamata l'attenzione sul rispetto dell'art. 53 del R.D. 1214/1934 richiedendo la trasmissione della pertinente documentazione alla competente sezione della Corte dei conti.

- Con riferimento a n. 5 liquidazioni aventi ad oggetto fatture riferite a transazioni commerciali, si è riscontrato il mancato rispetto dei termini di legge previsti dall'art.4 del D.lgs. n. 231/2002, emanato in "Attuazione della direttiva n. 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", come modificato dall'art.1, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 192/2012.
- Con riferimento a n. 5 liquidazioni aventi ad oggetto fatture riferite a transazioni commerciali, è stata richiesta la sollecita trasmissione della documentazione inerente alla presa in carico dei beni oggetto di fornitura, comunicando all'Amministrazione l'eventuale segnalazione alla competente Procura della Corte dei conti al perdurare della relativa assenza.

4.2 Controllo successivo di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 123/2011

Nell'annualità 2022 sono stati ricevuti 4 rendiconti del funzionario delegato "Cassiere del Ministero dello sviluppo economico - Sede di Via Molise – Roma" che non hanno presentato alcuna irregolarità e quindi sono stati scaricati senza osservazioni.

5. AREA DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, CONCESSIONI, AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE

L'Ufficio IV esercita il controllo sui provvedimenti relativi alla concessione di finanziamenti, contributi, agevolazioni ed altre erogazioni in favore di imprese, associazioni, enti, organismi vigilati, finalizzati all'incentivazione e al sostegno dei settori imprenditoriale, produttivo e industriale che costituiscono le principali attività istituzionali del Ministero delle imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT). Appare opportuno precisare che anche nel corso del 2022 l'Ufficio IV è stato coinvolto nell'attività di controllo di alcune misure a sostegno delle attività d'impresa, dei professionisti e dei lavoratori che sono state maggiormente penalizzate per effetto degli interventi di contrasto alla diffusione della pandemia da "Covid 19".

5.1 Atti sui quali non è stato apposto il visto di regolarità ai sensi degli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 123 del 2011

Di seguito si illustrano le irregolarità evidenziate nell'esercizio 2022 per le quali sono state formulate note di osservazione con contestuale restituzione dell'atto all'Amministrazione senza

l'apposizione del visto, nonché le principali ipotesi in cui si è ritenuto di dover dar corso al provvedimento di spesa, pur ravvisando difformità procedurali di varia natura.

Al riguardo, si precisa che su **9.120** atti sottoposti al controllo dell'Ufficio, sono state formulate n. 7 note di osservazione, così distinte:

- n. 4 osservazioni ai sensi dell'art.6, del d.lgs. n.123/2011;
- n. 3 osservazioni ai sensi dell'art.7, del d.lgs. n. 123/2011.

5.1.1 – Osservazioni ex art. 6.

- Decreto n. 2090 del 14/07/2022 di approvazione dell'atto integrativo alla Convenzione tra la Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese e Invitalia per la gestione dei contributi "Ecobonus" con contestuale impegno dell'importo di 655.128,00 euro sui capitoli 7321 p.g. 3 e 7323 p.g. 2.

Con nota prot. n. 17562 del 20/07/2022, si formulava l'**osservazione n. 2** del 2022, in ordine all'errata imputazione della spesa rispetto sia alla durata dell'atto convenzionale che al cronoprogramma definito nell'atto integrativo medesimo. Al riguardo, è stato osservato che l'assunzione degli impegni contabili deve essere effettuata, nei limiti dei pertinenti stanziamenti iscritti in bilancio, con imputazione della spesa negli esercizi in cui le obbligazioni sono effettivamente esigibili in conformità a quanto previsto dall'art. 34, commi 2 e 4, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

- Prot. n. 65985 del 26/10/2022, relativo al decreto n. 3471 del 25/10/2022 di impegno a favore di Invitalia dell'importo di euro 2.999.722,00 sul capitolo 2266, p.g. 1, a titolo di compenso per l'esecuzione delle attività, previste nella Convenzione tra l'Agenzia e la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, relative alla gestione del contributo a fondo perduto a favore delle imprese che svolgono in via prevalente attività di commercio al dettaglio, di cui all'art. 2 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4.

Con nota prot. n. 66547 del 03/11/2022, veniva formulata l'**osservazione n. 5** del 2022, deducendo la mancata imputazione della spesa agli esercizi in cui le obbligazioni siano effettivamente esigibili, conformemente a quanto previsto dall'art. 34, commi 2 e 4, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

- Prot. n. 71729 del 29/11/2022, relativo al decreto n. 4128 del 29/11/2022 di approvazione della Convenzione tra la Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali e Invitalia in ordine alle attività di supporto specialistico a favore dell'intervento di potenziamento della infrastruttura della rete nazionale di radiomonitoring e di contestuale impegno dell'importo complessivo di euro 287.408,09 a titolo di compenso sul capitolo 7624 p.g. 1 e 3.

Con nota prot. n. 75782 del 14/12/2022, è stata formulata l'**osservazione n. 6** del 2022, con la quale è stata contestata la mancata imputazione contabile della spesa agli esercizi in cui le obbligazioni dedotte nella Convenzione risultino effettivamente esigibili, ai sensi dell'art. 34, commi 2 e 4, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, evidenziando al riguardo una difformità rispetto a quanto previsto dalla Convenzione medesima in ordine ai termini e alle modalità di pagamento e di rendicontazione delle attività svolte. Altresì, si osservava che l'importo impegnato per il 2022 fosse eccedente di euro 121.827,47 la quota del 20 per cento dell'importo complessivo da erogare a titolo di anticipazione, in contrasto con quanto dedotto nell'atto convenzionale.

- Prot. n. 59634 del 14/09/2022, relativo al decreto del 14/09/2022 di approvazione dell'atto Integrativo all'Accordo di Programma "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'Area di crisi industriale complessa Terni- Narni".

Con nota prot. n. 63783 del 03/10/2022 si inviava una richiesta di chiarimenti finalizzata ad individuare il capitolo di spesa in cui si trovavano appostate le risorse utilizzate a copertura dell'atto integrativo in oggetto, oltre alla documentazione giustificativa citata nelle premesse dell'atto in esame.

La risposta inviata dall'Amministrazione, non superava i rilievi formulati da questo Ufficio, in quanto dalla stessa si deduceva che la copertura fosse assicurata sul capitolo 7483, p.g. 8, il quale non presentava le relative disponibilità. Pertanto, data l'assenza della copertura contabile dell'atto, si formulava l'**osservazione n. 3** con restituzione dell'atto all'Amministrazione.

Si evidenzia che l'atto è stato riproposto in un momento successivo ed è stato sottoposto al visto, in quanto l'Amministrazione ha chiarito la precedente posizione dimostrando che le risorse giacenti sul capitolo erano state trasferite su altra contabilità speciale gestita dalla Direzione Generale per gli incentivi alle imprese.

5.1.2 – Osservazioni ex art. 7.

- Ordine di pagare a impegno contemporaneo n. 83, emesso su decreto della Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese n. 1646 del 23/05/2022 pervenuto al controllo con prot. 10614 24/05/2022, con il quale si impegnava e, contestualmente, liquidava l'importo di 20 milioni di euro a valere sul capitolo 7342 p.g. 31 a favore della contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi aree depresse", per la gestione degli interventi relativi al Fondo per le piccole e medie imprese creative.

Con nota prot. n. 10823 del 15/05/2022, si formulava una richiesta di chiarimenti, invitando la Direzione competente ad esplicitare le ragioni alla base della scelta di provvedere tempestivamente al pagamento rispetto allo stato di attuazione della misura, e ciò in considerazione di una nota che la medesima Direzione aveva inviato in data 08.02.2022 allo scrivente Ufficio, con la quale richiedeva la cancellazione dell'importo stanziato per il 2021 e la relativa reiscrizione per l'anno finanziario 2023 in considerazione del mancato perfezionamento degli atti propedeutici alla concessione delle agevolazioni (la stipula della Convenzione con il soggetto gestore e il decreto direttoriale di apertura dei termini per presentare la domanda).

In secondo luogo, si chiedeva di definire il quadro normativo che aveva giustificato l'utilizzo della contabilità speciale 1726 – Interventi su aree depresse, atteso che né la norma che aveva istituito il Fondo PMI creative di cui all'art. 1, commi 109 – 113, della legge 30 dicembre 2020, n.178, né il successivo decreto attuativo del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro della Cultura del 19 novembre 2021, ne autorizzavano la gestione fuori bilancio.

Con nota prot. n. 13524 del 10/06/2022, l'Amministrazione riscontrava i rilievi sollevati da questo Ufficio e, con riferimento alla congruità del pagamento rispetto allo stato di attuazione della misura, ipotizzava che le prime erogazioni potessero avvenire in corso d'anno in quanto l'apertura dello sportello agevolativo era fissato al 5 luglio 2022. In merito all'utilizzo della contabilità speciale 1726, invece, l'Amministrazione non indicava l'autorizzazione normativa a gestire la misura fuori bilancio, evidenziando la mera possibilità, in futuro, di avvalersi di un cofinanziamento con risorse UE.

Con nota prot. n. 13975 del 15/06/2022, ritenuto che le argomentazioni dell'Amministrazione non consentissero di superare il rilievo riferito alla possibilità di gestire la misura fuori bilancio, si formulava l'**osservazione n. 16**, deducendo l'assenza di una disposizione di legge o regolamentare che autorizzasse l'utilizzo di contabilità speciali e, in specie, della contabilità n. 1726, per la gestione dello strumento, in conformità al disposto dell'art. 44–*quater* della legge 31

dicembre 2009, n. 196, anche in considerazione della circostanza che per la gestione dell'intervento era stato istituito un apposito Fondo nello stato di previsione del Ministero.

- Decreto n. 1658 del 27/05/2022, trasmesso con prot. n. 13463 del 10/06/2022, con il quale la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese impegnava risorse pari a 15 milioni di euro in favore di Infratel Italia Spa sul capitolo 7346 p.g. 1, quale soggetto attuatore della misura "Blockchain", avente ad oggetto interventi per favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale.

Al riguardo, con nota n. 14271 del 16/06/2022, l'Ufficio formulava una richiesta di chiarimenti in relazione alla mancata stipulazione della Convenzione con Infratel, alla luce di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del decreto del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 dicembre 2021, che disponeva la conclusione di un'apposita convenzione da stipulare entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto ministeriale medesimo.

Con nota prot. n. 14610 del 21/06/2022, la Direzione interessata affermava di non aver proceduto alla stipula dell'atto convenzionale, ritenendo di provvedere alla relativa sottoscrizione in un momento successivo.

Dal momento che il riscontro fornito dall'Amministrazione interessata non ha superato i rilievi dedotti, con nota prot. 14763 del 21/06/2022 si formulava l'**osservazione n. 21**, deducendo l'assenza di uno degli elementi essenziali che costituiscono i presupposti per l'adozione dello stesso impegno, ossia la previa regolazione convenzionale dei rapporti tra le parti.

- Decreto n. 2666 del 6 settembre 2022 di approvazione della Convenzione tra la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese e Invitalia per l'affidamento delle attività aggiuntive di Assistenza tecnica, a valere sulle risorse dell'Asse VII "Assistenza tecnica REACT-EU" del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività 2014-2020 e delle attività di cui al DM 10 febbraio 2022, trasmesso con prot. n. 57423 del 12/09/2022.

Con nota prot. 63093 del 28/09/2022, si formulava l'**osservazione n. 28**, in ordine a due rilievi. Innanzitutto, si deduceva la non conformità alle vigenti disposizioni contabili del trasferimento delle risorse gestite in contabilità speciale ad un conto corrente bancario intestato al soggetto gestore. In secondo luogo, si evidenziava una incongruenza dei costi rispetto a quanto previsto nel "Piano finanziario delle attività 2022-2023" e il numero di personale impiegato per qualifica professionale.

Dall'esame delle osservazioni formulate dall'Ufficio, si evidenzia come siano spesso emerse delle criticità in ordine alla corretta imputazione contabile della spesa agli esercizi finanziari in cui l'impegno risulti effettivamente esigibile e ciò in contrasto con le previsioni di cui alla legge 31 dicembre 2019, n. 196, come novellata dal decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93. A tal proposito, si invita l'Amministrazione a porre particolare attenzione a questo aspetto anche al fine di valutare per tempo l'eventuale utilizzo degli strumenti di flessibilità in fase di previsione di bilancio per consentire l'utilizzo delle risorse stanziato nella maniera più efficace.

Altresì, si evidenzia come in alcune ipotesi l'Amministrazione abbia fatto ricorso alla gestione delle risorse fuori bilancio non sempre nel rispetto della normativa vigente. Al riguardo, si invita a limitare tale modalità ai soli casi previsti dalla normativa vigente anche in considerazione del fatto che il ricorso all'appostazione di risorse fuori dal bilancio dello Stato finisce, inevitabilmente, per limitare il controllo di competenza degli Uffici di Ragioneria.

5.2 Principali irregolarità riscontrate nell'esercizio delle attività di controllo per le quali sono state formulate richieste di chiarimento

Di seguito si riportano, raggruppati per tipologia, i principali casi in cui sono emerse criticità rispetto all'ordinario iter procedimentale, per le quali si è resa necessaria la trasmissione di una richiesta di chiarimenti e/o integrazioni all'Amministrazione.

- Casi di mancata assunzione dell'impegno di spesa e di inesatta indicazione dell'imputazione contabile della stessa.

Nello svolgimento delle attività di controllo, questo Ufficio ha spesso riscontrato delle irregolarità in merito alla mancata allegazione del decreto di impegno a fronte di una obbligazione giuridicamente perfezionata, mentre, in altri casi, sono emerse imprecisioni in ordine alla corretta imputazione contabile della spesa.

Con riferimento al primo aspetto, a titolo esemplificativo, si richiama il decreto direttoriale n. 2661 del 5 settembre 2022 di approvazione della Convenzione tra il Ministero e Invitalia per la gestione degli interventi a valere sul Fondo per le piccole e medie imprese del settore creativo, in cui il decreto di approvazione non prevedeva il contestuale impegno delle risorse a titolo di compenso del soggetto gestore pari ad euro 3.520.000,00 IVA inclusa.

Al riguardo, difatti, l'articolo 1, comma 109, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, cui ha dato attuazione il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro della cultura, del 19 novembre 2021, prevedeva che il relativo compenso venisse imputato al medesimo Fondo di cui al capitolo 7342, p.g. 31.

Analogamente, si ricorda il decreto di approvazione del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di trasmissione radiofonica nazionale in modulazione di frequenza delle sedute parlamentari di cui alla legge 6 agosto 1990, n. 223, art. 24, destinato all'informazione e alla comunicazione istituzionale sull'intero territorio nazionale, ai sensi della legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1, comma 398, per la durata di 9 mesi con decorrenza dall'1.04.2022 fino al 31.12.2022.

In questo caso, si è reso necessario chiedere chiarimenti all'Amministrazione in quanto il decreto di approvazione del contratto con la società Centro di Produzione SPA non prevedeva l'assunzione dell'impegno.

Successivamente, l'Amministrazione ha ritirato il provvedimento, riproponendolo in un secondo momento e allegandovi il relativo impegno di spesa.

Allo stesso modo, per il decreto del 25 marzo 2022 di approvazione della Convenzione del 23 marzo 2022 con la Fondazione Ugo Bordoni per attività di supporto specialistico alle attività della Direzione dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero, per il quale l'Amministrazione non aveva tempestivamente allegato il decreto di impegno all'atto relativo alle risorse stanziare a titolo di compenso a favore della medesima Fondazione.

Per quanto concerne, invece, il rilievo relativo all'inesatta imputazione contabile della spesa, si richiama il caso riferito ad un decreto di liquidazione ad impegno contemporaneo con cui l'Amministrazione provvedeva ad ottemperare l'ordinanza con la quale il Tribunale di Roma aveva condannato il Ministero medesimo alla restituzione di indebito a favore della Generali S.p.A..

In tale ipotesi, si è resa necessaria una richiesta di chiarimenti per conoscere l'esatta imputazione dell'ordine di pagare, in quanto il decreto di liquidazione si riferiva ai residui di lettera f dell'anno 2020, mentre l'ordine di pagare oggetto di registrazione riportava la competenza del 2022.

In altre ipotesi, invece, si è riscontrata l'assenza della documentazione giustificativa dell'impegno di spesa, tale da non consentire a questo Ufficio di verificare se lo stesso venisse assunto in esecuzione di un'obbligazione giuridicamente perfezionata.

Si richiama, al riguardo, un decreto di impegno per l'importo di euro 500.000,00 a favore della "Rete dei funzionari delegati", a valere sul capitolo 7435 p.g. 01- Fondo per gli investimenti

delle imprese agricole, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 123, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. In tale ipotesi questo Ufficio chiedeva all'Amministrazione di integrare il provvedimento con la Convenzione del 2 marzo 2022 conclusa con Invitalia, meramente richiamata nelle premesse del decreto. Si evidenziava, altresì, come il medesimo decreto riportasse erroneamente il numero del capitolo. Successivamente, nell'integrare la documentazione mancante, l'Amministrazione inviava una nota a firma del dirigente in cui indicava il capitolo corretto e adduceva il mero errore materiale.

Rientra nella medesima casistica anche la problematica afferente ai casi in cui il provvedimento, a causa di carenza documentale o di una non chiara indicazione nel corpo dell'atto, non consentiva di verificare se l'impegno fosse correttamente esigibile nelle annualità di riferimento.

In tale fattispecie si innesta il decreto di impegno pluriennale del 31 dicembre 2021 sul cap. 1650 per l'importo di euro 1.409.572,14 e di contestuale approvazione del contratto esecutivo per la digitalizzazione dei processi, in cui si richiedevano chiarimenti in merito all'esigibilità dell'impegno medesimo nelle annualità di riferimento. In tal caso, in assenza di una chiara evidenza, si procedeva a verificare il rispetto del principio dell'esigibilità dell'impegno solo all'esito dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione.

- Casi di mancata individuazione della copertura contabile.

Si richiama l'attenzione su casi in cui l'Amministrazione non ha provveduto a definire esplicitamente l'esatta allocazione delle risorse, sia in ipotesi in cui le stesse fossero appostate su capitoli di spesa del bilancio dello Stato, sia nei casi in cui le stesse venissero, invece, gestite fuori bilancio.

In particolare, si evidenzia che tale fattispecie si è verificata frequentemente con riferimento ai decreti ministeriali, in cui la determina relativa alla copertura contabile, pur individuando in taluni casi l'autorizzazione normativa, risultava sfornita dell'individuazione dell'esatta appostazione delle risorse.

A titolo esemplificativo, si richiama il caso particolare relativo al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 aprile 2022, attuativo del Fondo "Riconversione, ricerca e sviluppo del settore automotive" - Incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti. In tale ipotesi, si rendeva necessaria una richiesta chiarimenti in relazione al capitolo di spesa recante le risorse del Fondo, pari a 700 milioni di euro assegnate con il decreto- legge 1° marzo 2022 n. 17, art. 22, comma 1, la quale, in considerazione della natura dell'atto, doveva essere resa con apposita relazione da parte del Ministero e in ordine al contributo alla copertura del decreto a valere sul

proprio stato di previsione della spesa, come del resto è avvenuto in un secondo momento e in riscontro alla nota di questo Ufficio.

Uguualmente, come indicato nelle premesse, la criticità relativa alla mancata individuazione dell'allocazione delle risorse è emersa anche in relazione ad atti la cui copertura fosse assicurata su risorse gestite fuori bilancio. In tali casi, questo Ufficio ha posto l'accento sulla necessità di individuare il conto corrente o il numero della contabilità speciale in cui le stesse risultavano appostate, ovvero, nei casi di risorse per le quali fosse necessario il richiamo dalla perenzione amministrativa, la clausola giustificativa del conto del patrimonio.

Si richiama, al riguardo, il decreto di approvazione della Convenzione del 13 settembre 2022 tra il Ministero e Invitalia per la gestione e implementazione della piattaforma incentivi.gov.it, in cui nonostante fosse evidente che la fonte finanziaria del provvedimento si riferisse alle risorse assegnate al PON "Governance e Capacità Istituzionale", non era chiaro in ordine alla documentazione trasmessa quale fosse il circuito finanziario che avrebbe portato al pagamento del corrispettivo né, in particolare, dove le risorse sarebbero state appostate.

Uguualmente, rientrano nella medesima casistica anche una serie di provvedimenti tesi ad approvare e contestualmente assegnare risorse ad Accordi di programma aventi ad oggetto progetti di riqualificazione di aree di crisi industriale.

Si richiama, al riguardo, dell'atto integrativo all'Accordo di programma Terni – Narni del 9 agosto 2022, per il quale l'Ufficio ha richiesto al Ministero di indicare il capitolo di spesa ovvero la contabilità speciale in cui erano appostate le risorse utilizzate a copertura dell'atto integrativo medesimo.

Dello stesso tenore, la richiesta di chiarimenti trasmessa in merito al decreto di approvazione dell'Accordo di programma "Gruppo Merloni" dell'11 luglio 2022, per il quale, oltre all'esatta allocazione delle risorse, si richiamava l'attenzione dell'Amministrazione in ordine all'uso irrituale del termine "*economie non ancora registrate e quantificate*", riferito alle risorse che si sarebbero rese nuovamente disponibili all'esito di rinunce o revoche. All'esito del riscontro, questo Ufficio procedeva ad emettere il visto di regolarità contabile, evidenziando come il termine "*economie*", in base significato abitualmente utilizzato nell'ambito della contabilità pubblica, si riferisca a risorse stanziare ma non impegnate entro l'esercizio di competenza e, pertanto, non più utilizzabili.

- Criticità emerse in ordine all'affidamento a Soggetti gestori.

Un'altra problematica ricorrente, riscontrata nel corso dell'espletamento delle attività nel 2022, ha riguardato l'affidamento della gestione delle misure ovvero delle attività di assistenza tecnica a soggetti *in house* ovvero ad altri soggetti gestori.

Le criticità emerse sono riferibili sia l'indicazione del parametro utilizzato per la determinazione del compenso, nonché le ragioni che hanno giustificato l'affidamento diretto mediante il ricorso all'*in house providing*.

Per quanto concerne la prima problematica, si richiama a titolo esemplificativo il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2022, istitutivo di un regime di aiuto per sostenere nuovi investimenti imprenditoriali innovativi tesi a favorire la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese di piccola e media dimensione. In tal caso si chiedeva all'Amministrazione di definire i parametri utilizzati per determinare gli oneri connessi all'attività dell'ente nella misura dell'1,5%.

Di analogo tenore, la richiesta di chiarimenti relativa al decreto ministeriale 31 marzo 2022, attuativo dell'art. 1 comma 701 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, che prevede il rifinanziamento della legge 9 luglio 1990 n. 188 per l'elaborazione e la realizzazione di progetti finalizzati al sostegno e alla valorizzazione dell'attività della ceramica artistica e tradizionale. All'Amministrazione si richiedeva di trasmettere la documentazione integrativa e propedeutica, prevista per gli affidamenti alle società *in house*, che avevano consentito al Ministero di individuare, all'art. 4 del decreto medesimo, Invitalia come soggetto gestore della misura, nonché di chiarire il parametro con il quale era stato fissato e ritenuto congruo il limite massimo del 2% per Invitalia.

Una particolare problematica relativa alle modalità di affidamento è stata affrontata con riferimento al Decreto del 13 maggio 2022 di approvazione della Convenzione con Invitalia in ordine alla gestione e attuazione del "Fondo a sostegno dell'impresa femminile" ex art. 1, commi 97-106, della legge 178/2020. In tal caso, si chiedeva all'Amministrazione di indicare correttamente le modalità di erogazione dei servizi di assistenza tecnico-gestionale previsti dall'art. 10, comma 6 e dall'art. 13, comma 7 del decreto interministeriale 30 settembre 2021. Altresì, si chiedeva di chiarire il contenuto del Piano delle attività allegato alla Convenzione, in merito alla facoltatività della scelta dell'impresa femminile, ovvero se la stessa dovesse riferirsi

alla possibilità per l'impresa medesima di avvalersi di esperti diversi da Invitalia, ovvero se fosse relativo alla richiesta dell'agevolazione sotto forma del servizio di assistenza tecnico-gestionale.

- Ipotesi di contrasto con la normativa di riferimento.

Si evidenzia, altresì, che nel corso del 2022 sono emerse alcune irregolarità che rendevano dubbia la conformità dell'atto alla normativa di riferimento. Tali irregolarità, sono state superate una volta che il Ministero ha riscontrato le note di chiarimento presentate da questo Ufficio, evidenziando come l'irregolarità attenesse ad una insufficiente esplicitazione dei riferimenti normativi, ovvero ad una carenza della documentazione di corredo.

Si richiama, al riguardo, il decreto ministeriale 24 febbraio 2022, recante modifiche al decreto ministeriale 24 settembre 2014 sul riordino degli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative in tutto il territorio nazionale (Smart & Start), per il quale, all'esito dell'istruttoria, emergeva che le disposizioni oggetto di modifica come richiamate nel corpo dell'atto risultassero diverse da quelle interessate (in particolare, i commi dell'art. 8 del D.M. 24 settembre 2014). In tal caso, a seguito di una richiesta di chiarimenti, si rendeva necessaria una nota di rettifica dell'Amministrazione, la quale si impegnava, in sede di pubblicazione dell'atto, a dare evidenza delle correzioni.

Conclusivamente, si richiama il Decreto Ministeriale del 18 gennaio 2022, di modifica al decreto ministeriale 1° luglio 2021, recante criteri e modalità attuative per la concessione e la fruizione dei buoni per l'acquisto di servizi termali. In tal caso, emergeva che una modifica dell'articolo 10, comma 3, del D.M. 1° luglio 2021 estendeva il termine per la fruizione dei voucher termali da 60 giorni a 150 giorni. La criticità che emergeva riguardava la fase antecedente, in cui in vigore del D.M. 1° luglio 2021, era intervenuta una Convenzione con Invitalia, quale Soggetto gestore della misura, ed era stata autorizzata l'apertura di un conto corrente dedicato per gestire i pagamenti. Poiché la fruizione del buono risultava già scaduta il 31 dicembre 2021, e quindi in data antecedente alla modifica intervenuta con il decreto oggetto di controllo, si chiedevano chiarimenti in merito all'utilizzo delle risorse oltre al cronoprogramma dei rimborsi effettuati. L'Amministrazione in data 2 febbraio 2022 procedeva al ritiro del provvedimento, deducendo che la recente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto – legge 27 gennaio 2022, n. 4 (c.d. Decreto sostegni ter) la quale, all'articolo 6, estendeva al 31 marzo 2022 il termine di validità dei buoni termali già emessi e non fruiti alla data dell'8 gennaio 2022, faceva ritenere che il contenuto del provvedimento inviato al controllo dovesse intendersi superato dalla norma sopravvenuta.

- Ipotesi di tardiva ottemperanza a decisioni giurisdizionali.

Con riferimento all'istruttoria degli atti di spesa aventi ad oggetto una sentenza o altra decisione di rilievo giurisdizionale con la quale, a seguito di ricorso dei beneficiari, l'Amministrazione è stata condannata al pagamento totale o parziale del contributo spettante e, in particolar modo, con riferimento alle agevolazioni di cui alla legge 19 dicembre 1992 n. 488, è emerso a più riprese una tendenza in capo al Ministero ad ottemperare tardivamente, con la conseguenza del maturarsi di un corrispettivo per gli interessi legali eccessivo rispetto a quello che sarebbe maturato nell'ipotesi in cui l'Amministrazione vi avesse dato esecuzione tempestivamente.

- Criticità relative allo stanziamento delle risorse.

Infine, si richiama una problematica a carattere generale emersa in particolare con riferimento alla gestione di interventi agevolativi. In alcune ipotesi, difatti, si è evidenziato come la norma autorizzativa stanziasse le risorse sul capitolo di spesa solo per determinati anni, mentre nel caso concreto risultasse che la gestione effettiva della misura richiedesse un periodo di tempo ulteriore rispetto allo stanziamento annuale.

Tale criticità è affiorata alla luce della circostanza che la maggior parte degli interventi agevolativi non sono gestiti direttamente dall'attuale Ministero delle Imprese e del made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico), bensì da soggetto gestori diversi. In tal caso, le Convenzioni che regolano l'affidamento, presentano un piano delle attività e un cronoprogramma asincrono rispetto allo stanziamento delle risorse sul capitolo. Altresì, si evidenzia che nel caso in cui le risorse risultino appostate su un capitolo di spesa di parte corrente – come avviene frequentemente per determinati contributi a favore di terzi – qualora l'impegno non venga assunto entro l'anno di stanziamento, tali risorse si trasformano in economie di bilancio, impedendone l'utilizzo effettivo secondo i tempi previsti dalla normativa di riferimento e a danno dei soggetti beneficiari.

Pertanto, affinché la misura venisse progettata nei tempi previsti dalla norma e per non perdere parte delle risorse stanziate, in taluni casi l'Amministrazione si è vista costretta, a fronte di una Convenzione già sottoscritta, ad assumere l'impegno di parte delle risorse, obbligandosi a riscrivere l'altra parte dello stanziamento, che avrebbe costituito una economia, nella competenza degli esercizi successivi, coerentemente al cronoprogramma, ai sensi dell'art. 30, comma 2, lett. b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

6. CONCLUSIONI

Nel 2022 è proseguita, da parte dell'amministrazione controllata, un'attività di maggior coordinamento e di standardizzazione di taluni procedimenti, che, unitamente all'adozione di prassi migliorative, suggerite anche da questo UCB, ha consentito di ridurre alcune tipologie di irregolarità.

Il numero di osservazioni/richieste di chiarimenti risulta contenuto rispetto alla mole di atti esaminati. Infatti, su un totale di 37.714 atti sottoposti ai controlli previsti dal D. lgs. n. 123 del 211, si evidenziano sole 209 irregolarità, pari all'0,5%.

In particolare, per quanto attiene agli atti trasmessi alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, ed esaminati dall'UCB sotto il solo profilo contabile, in applicazione dell'art. 33 del DL 24 giugno 2014, n. 91, sono state formulate 5 osservazioni e 30 richieste di chiarimenti su un totale di 425 atti esaminati.

Si confida sull'attenzione che l'Amministrazione vorrà dare alle questioni e ai temi riportati nella presente Relazione al fine di continuare il processo di miglioramento delle procedure nel rispetto della normativa vigente e nel segno della collaborazione che caratterizza i rapporti tra le Amministrazioni coinvolte.

In allegato alla presente relazione, sono trasmesse le schede, in formato Excel, con l'indicazione sintetica dei principali rilievi.

Roma, 27 febbraio 2023

